

«SIGNORNO»

Molti di noi hanno fatto il servizio militare, chi recentemente, chi già da parecchio tempo.

Che cosa ce l'abbiamo ricavato?

Un beneficio? Un danno? Un po' dell'uno e un po' dell'altro?

I pareri sono discordanti.

Osservando il problema superficialmente la maggior parte dice:

è stato un notevole danno economico perchè oltre a perdere 15 mesi di lavoro e quindi di stipendio spesso deve rinunciare a dei buoni posti di lavoro perchè la maggior parte delle industrie non assumono chi ha ancora da fare il servizio militare; d'altro parte la mia è però, scuola di vita, dicono.

Ci siamo mai domandati di che tipo di vita ci faccia scuola il servizio militare?

Il periodo del servizio militare è uno dei primi impatti che il giovane ha con un sistema che rappresenta l'autorità costituita; il primo è la scuola e anche qui ci sarebbe molto da dire, e che insegnamento ne ricava?

Quello di dire sempre sì anche quando qualsiasi persona con un minimo di buon senso direbbe no; quello di vedere un sistema burocratico fatto apposta per spendere e sprecare inutilmente soldi, quello

di vivere in una organizzazione classista di tipo medievale.

Questo giovane domani uomo adulto, con il dovere di fare delle scelte e di prendere delle decisioni quando si troverà di fronte alle stesse situazioni si comporterà come si è già comportato una volta, dirà sì e penserà che sia logico che ci siano certe situazioni, tanto ci sono sempre state.



-5-



Domandiamoci: a chi e che cosa serve l'esercito come è organizzato adesso?

Che funzione ha nella vita di un giovane chiamato a prestare servizio militare?

Ci sono delle alternative?

Cerchiamo di rispondere a questa domanda e poi proviamo a leggere un libro che tratta appunto di questo.

Le nostre idee non potranno coincidere con quelle espresse nel libro, non fa niente, servirà a farci pensare a un problema dimenticato da troppi.

Il titolo del libro in questione è "Signornò" di Franco Genualdi edito da Guarraldi.



R E D U C I

- Caro mio, ne avrei delle belle avventure da raccontarti.
- Una volta ho tagliato le gambe ad un nonno.
- E perchè non lo teste, già che c'ori?
- Perchè purtroppo quella gliela aveva già tagliata il nonno.



Pierino al babbo:

Papà, è ancora lontana l'America!

Zitto, Pierino, mueta/!!!!!!!!!!!!

Il gruppo redazionale: Nando - Paola - Mirella - Elda G.
Paolo - Franca - Maria - Pinuccio
Don Gianni - Piero - Mario - Pieranna
Domenico - Rita - Massimo - Luciana
Elda S.

Disegni di: Pieranna - Paola